

## **Il punto di partenza della ricerca: motivazioni e obiettivi (MAX 1.500 caratteri spazi inclusi)**

L'obiettivo principale della nostra ricerca è capire perché il Teatro comunale di Crotona non sia ancora efficiente nel fornire un presidio di servizi culturali per la città e i suoi cittadini. Vogliamo conoscere le vicende che hanno interessato il processo di progettazione e realizzazione del progetto 1A) "UTILIZZO SPAZI DELLA STRUTTURA DEL TEATRO COMUNALE DA ADIBIRE A FABBRICA DELLA CREATIVITA".

La nostra ricerca ha una motivazione ben precisa: crediamo che Il Teatro Comunale possa diventare un volano di crescita generale (culturale/sociale/economico) per tutta la città; lo consideriamo come una sorta di catalizzatore e centro privilegiato della creatività urbana, un luogo in cui si possono elaborare e scambiare esperienze artistiche. Il teatro che noi cittadini del futuro vorremmo avere, finalmente a porte aperte, dovrebbe offrire al cittadino, non solo la visione di spettacoli, ma anche l'opportunità di essere portatore di creatività, in modo che lo spettatore diventi parte attiva dell'opera come attore. Il Teatro Comunale potrebbe promuovere un'offerta culturale diversa dagli schemi tradizionali: coniugando gli entusiasmi della partecipazione diretta e la sperimentazione di innovative pratiche di autogestione, si potrebbe arrivare a creare una "Casa degli Artisti", luogo in cui si elaborano e si scambiano esperienze artistiche.

### **Dati e informazioni trovate**

Una volta scelto il progetto da monitorare abbiamo cercato di conoscere meglio le politiche di sviluppo programmate nel nostro territorio navigando sul portale di Opencoesione e su altri siti istituzionali (tra quali il Comune di Crotona: [www.comune.crotona.it](http://www.comune.crotona.it) e CN24: [www.cn24tv.it](http://www.cn24tv.it)). Abbiamo scoperto che nel corso degli ultimi decenni la città di Crotona è stata al centro dell'attenzione delle politiche di coesione motivo per cui si è assistito, e si assiste tuttora, ad una rinnovata attività di programmazione che sta sostanzialmente cambiando la città e il territorio. Un forte impulso allo sviluppo è stato fornito dai Fondi strutturali dell'Unione Europea che, al di là degli incentivi forniti, hanno imposto nuove modalità nella costruzione dei progetti e nel loro montaggio finanziario, nelle forme di concertazione tra le diverse forze sociali ed economiche, nei processi valutativi e così via... Attualmente si assiste ad una ripresa del dibattito sul futuro della città, condotto attraverso lo strumento metodologico offerto dal Piano Strategico in cui si punta ad introdurre e sostenere nuove pratiche partecipative capaci, non tanto di creare consenso intorno alle iniziative avviate, ma piuttosto capaci di agevolare la nascita di progetti condivisi, innovativi e soprattutto più congrui alle domande dei cittadini; progetti capaci di produrre nuove immagini urbane.

Il piano strategico della città costituisce inoltre un importante strumento di accesso alle risorse finanziarie che l'Unione Europea ha stanziato per favorire le politiche di coesione per il periodo 2007-2013 e 2013-2020.

La politica di Coesione ha come obiettivo quello di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale; concorrendo così alla realizzazione della Strategia 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva dell'Unione Europea.

Il POR (Programma Operativo Regionale) è uno degli strumenti della Politica di Coesione a livello regionale, la cui articolazione prevede Piani e Programmi finanziati sia da risorse comunitarie (il POR stesso) che da risorse nazionali (risorse FSC 2007-2013, Programma PAC 2007-2013, Piani e Programmi 2014-2020 finanziati con FSC e risorse complementari). La Regione Calabria ha gestito e tuttora gestisce una serie di programmi finanziati con fondi comunitari e nazionali.

Il progetto da noi scelto per il monitoraggio civico ha come soggetto programmatore l'AMMINISTRAZIONE REGIONALE - REGIONE CALABRIA e come soggetto attuatore e beneficiario il Comune di Crotona.

Il Progetto è stato finanziato in parte con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ovvero Fondi Strutturali relativi alla programmazione 2007-2013 e nell'ambito della programmazione POR, CONV, FESR CALABRIA, Asse VIII - Città, Aree Urbane e Sistemi Territoriali, con obiettivo operativo quello di "Sostenere la

crescita e la diffusione delle funzioni urbane superiori per aumentare la competitività e per migliorare la fornitura di servizi di qualità nelle città e nei bacini territoriali sovracomunali e regionali di riferimento”.

Prossimi passi: Qual è il punto d’arrivo della vostra ricerca? Cosa volete scoprire o analizzare? (MAX 2.00 caratteri spazi inclusi)

La nostra ricerca ci ha portato a conoscere gli obiettivi del progetto, infatti, la “Fabbrica della Creatività in parte dei locali del Teatro Comunale” si proponeva come obiettivo quello di recuperare a nuove funzionalità il piano superiore del Teatro Comunale, al fine di assegnargli il ruolo di servizio culturale, luogo di programmi/eventi dove ospitare una rete permanente di condivisione di idee, di percorsi tematici, di nuova progettualità, di confronti e scambi di esperienze, di appuntamenti artistici e ricreativi.

L’arrivo della nostra prima fase di ricerca è il seguente: l’intervento, oggetto di monitoraggio, rientrava nell’ambito strategico del PISU con particolare riferimento alla linea d’intervento 8.1.1.2 - Azioni per la realizzazione e il potenziamento delle funzioni e dei servizi per le filiere della creatività, dell’intrattenimento, della produzione artistica e culturale nella Città e nelle Aree urbane; e prevedeva la realizzazione della “Fabbrica della Creatività in parte dei locali del Teatro Comunale”. L’ inizio dei lavori era previsto il 28/11/2014 a fronte dell’inizio effettivo avvenuto il 28/11/2014. La fine dei lavori, prevista il 24/02/2017, è avvenuta, effettivamente il 24/02/2017.

Ritorna la nostra domanda che ci motiverà ad andare sempre avanti nella ricerca: -Perché il teatro non apre le porte nonostante i lavori siano stati completati e i soldi spesi?

Cercheremo un confronto con gli enti che hanno preso parte al processo progettuale/esecutivo, quali Regione Calabria, Comune di Crotona e la stessa popolazione.

Vogliamo visitare il cantiere per conoscere lo stato attuale dei lavori. Siamo sempre convinti della forte domanda di servizi culturali che la città di Crotona esprime e cercheremo di indagare qualitativamente e quantitativamente su questa esigenza nell’ambito della nostra realtà scolastica convinti di poter essere propositivi e costruttivi nelle scelte di sviluppo che tengano conto della crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.